



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

TERZA DI AVVENTO

AVVISI

Martedì 30 alle ore 21,00 sarà trasmessa "on line", sul sito "BARONACOM.IT", la Catechesi per gli adulti.

Giovedì 1° Continua l'adorazione eucaristica secondo i consueti seguenti orari:

S. Bernardetta ore 15,30

S. Giovanni Bono ore 16,30

SS. Nazaro e Celso ore 17,30

Incominciamo la celebrazione delle SS. Messa per i Defunti .Due o tre sere alla settimana, come da tradizione divisi per vie..

Al termine di ogni Messa sarà impartita la "BENEDIZIONE NATALIZIA" delle famiglie e consegna dell'Acqua Benedetta da portare a casa..

La domenica precedente il Natale sarà poi impartita una "BENEDIZIONE SOLENNE".

Il calendario per la prossima settimana è il seguente:

S. Giovanni Bono	Mercoledì	alle ore 18,00 via Danusso
	Giovedì	alle ore 18,00 via De Finetti
S. Bernardetta	Mercoledì	alle ore 18,00 via Mazzolari
	Venerdì	alle ore 18,00 via Teramo
SS, Nazaro e Celso	Martedì	alle ore 18,30 via Lettore Ponti
	Mercoledì	alle ore 18,30 via Zumbini
	Giovedì	alle ore 18,30 via Svevo e via Santander

NB. In fondo alla chiesa trovate i fogli di avviso da appendere nei condomini.

Il calendario per la settimana seguente sarà

S. Giovanni Bono	Giovedì	alle ore 18,00 via De Nicola
S. Bernardetta	Venerdì	alle ore 18,00 via Faenza
SS, Nazaro e Celso	Giovedì	alle ore 18,30 via Binda e via Biella

LA CARITA'

Continua la raccolta di generi alimentari per le famiglie meno abbienti:

Da domenica 28 dicembre raccoglieremo **zucchero, caffè e latte a lunga conservazione**

Da domenica 5 dicembre raccoglieremo **verdure in scatola**

Da domenica 12 dicembre raccoglieremo **dolci natalizi**

Da domenica 19 dicembre raccoglieremo **Tonno e Carne in scatola**

Ogni sera alle ore 20,32 sul canale 195, appuntamento con l'Arcivescovo per un breve momento di riflessione

BUONA SETTIMANA A TUTTI !!!

SS. Nazaro e Celso alla Barona, via Zumbini 19, 20143 Milano tel e fax 02 94159471

S. Giovanni Bono, via S. Paolino 20, 20142 Milano tel e fax 02 8438130

S. Bernardetta, via Boffalora 110, 20142 Milano tel e fax 02 89125860

Catechesi di papa Francesco, mercoledì 24 novembre 2021, Città del Vaticano, aula Paolo VI.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Mercoledì scorso abbiamo iniziato il ciclo di catechesi sulla figura di San Giuseppe.. Oggi proseguiamo questo percorso soffermandoci sul suo ruolo nella storia della salvezza. Gesù nei Vangeli è indicato come «figlio di Giuseppe» (Lc 3,23; 4,22; Gv 1,45; 6,42) e «figlio del carpentiere» (Mt 13,55; Mc 6,3). Gli Evangelisti Matteo e Luca, narrando l'infanzia di Gesù, danno spazio al ruolo di Giuseppe. Entrambi compongono una "genealogia", per evidenziare la storicità di Gesù. Matteo, rivolgendosi soprattutto ai giudeo-cristiani, parte da Abramo per arrivare a Giuseppe, definito «lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù detto il Cristo» (1,16). Luca, invece, risale fino ad Adamo, iniziando direttamente da Gesù, che «era figlio di Giuseppe», ma precisa: «come si riteneva» tale (3,23). Dunque, ambedue gli Evangelisti presentano Giuseppe non come padre biologico, ma comunque come padre di Gesù a pieno titolo. Tramite lui, Gesù realizza il compimento della storia dell'alleanza e della salvezza intercorsa tra Dio e l'uomo. Per Matteo questa storia ha inizio con Abramo, per Luca con l'origine stessa dell'umanità, cioè con Adamo. L'evangelista Matteo ci aiuta a comprendere che la figura di Giuseppe, seppur apparentemente marginale, discreta, in seconda linea, rappresenta invece un tassello centrale nella storia della salvezza. Giuseppe vive il suo protagonismo senza mai volersi impadronire della scena. Se ci pensiamo, «le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste [...]. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli, con gesti quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti» (Lett. ap. Patris corde, 1). Così, tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, della presenza discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. Egli ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. Il mondo ha bisogno di questi uomini e di queste donne: uomini e donne in seconda linea, ma che sostengono lo sviluppo della nostra vita, di ognuno di noi, e che con la preghiera, con l'esempio, con l'insegnamento ci sostengono sulla strada della vita. Nel Vangelo di Luca, Giuseppe appare come il custode di Gesù e di Maria. E per questo egli è anche «il Custode della Chiesa»: ma, se è stato il custode di Gesù e di Maria, lavora, adesso che sei nei cieli, e continua a fare il custode, in questo caso della Chiesa; perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, e nello stesso tempo nella maternità della Chiesa è adombrata la maternità di Maria. Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa – per favore, non dimenticatevi di questo: oggi, Giuseppe protegge la Chiesa – e continuando a proteggere la Chiesa, continua a proteggere il Bambino e sua madre» (ibid., 5). Questo aspetto della custodia di Giuseppe è la grande risposta al racconto della Genesi. Quando Dio chiede conto a Caino della vita di Abele, egli risponde: «Sono forse io il custode di mio fratello?» (4,9). Giuseppe, con la sua vita, sembra volerci dire che siamo chiamati sempre a sentirci custodi dei nostri fratelli, custodi di chi ci è messo accanto, di chi il Signore ci affida attraverso tante circostanze della vita. Una società come la nostra, che è stata definita "liquida", perché sembra non avere consistenza. Io correggerò quel filosofo che ha coniato questa definizione e dirò: più che liquida, gassosa, una società propriamente gassosa. Questa società liquida, gassosa trova nella storia di Giuseppe un'indicazione ben precisa sull'importanza dei legami umani. Infatti, il Vangelo ci racconta la genealogia di Gesù, oltre che per una ragione teologica, per ricordare a ognuno di noi che la nostra vita è fatta di legami che ci precedono e ci accompagnano. Il Figlio di Dio, per venire al mondo, ha scelto la via dei legami, la via della storia: non è sceso nel mondo magicamente, no. Ha fatto la strada storica che facciamo tutti noi. Cari fratelli e sorelle, penso a tante persone che fanno fatica a ritrovare dei legami significativi nella loro vita, e proprio per questo arrancano, si sentono soli, non hanno la forza e il coraggio per andare avanti. Vorrei concludere con una preghiera che aiuti loro e tutti noi a trovare in San Giuseppe un alleato, un amico e un sostegno.

San Giuseppe,

tu che hai custodito il legame con Maria e con Gesù, /aiutaci ad avere cura delle relazioni nella nostra vita.

Nessuno sperimenti quel senso di abbandono / che viene dalla solitudine.

Ognuno si riconcili con la propria storia, / con chi lo ha preceduto,

e riconosca anche negli errori commessi / un modo attraverso cui la Provvidenza si è fatta strada,

e il male non ha avuto l'ultima parola.

Mostrati amico per chi fa più fatica, / e come hai sorretto Maria e Gesù nei momenti difficili,

così sostieni anche noi nel nostro cammino. Amen.

SCATOLA DI NATALE 2021

COSA

Da un'idea nata lo scorso anno in una parrocchia di Milano, quest'anno la vogliamo sviluppare per i nostri quartieri. Prepariamo una scatola che sarà il regalo per qualcuno meno fortunato. Sul retro troverete tutte le indicazioni per preparare il regalo..

QUANDO

Dal 5 al 12 Dicembre dalle ore 17 alle ore 19
Il venerdì dalle ore 21 alle 22

DOVE

Nella parrocchia di Santa Bernadetta

RIFERIMENTO

Suor Deborah 3207078908



COME PREPARARE LA SCATOLA

Innanzitutto prendere una scatola della dimensione delle scatole delle scarpe - non più grande!
Dimensione richiesta (+ o -): 35cm x 25cm x 12cm

IL CONFEZIONAMENTO

Deve essere un regalo di natale quindi usa una bella carta, del nastro, dei fiocchi, dei disegni fatti da bimbi o qualunque cosa possa abbellirla.

DESTINAZIONE

Non dimenticatevi di scrivere per chi è stato fatto il regalo:

DONNA o UOMO

NONNA o NONNO (destinate alle Rsa)

Da 12 anni in su: ADOLESCENTE Femmina o Maschio

Da 3 a 12 anni: BAMBINO o BAMBINA

Da 0 a 3 anni: BEBE

COSA METTERE DENTRO LA SCATOLA

• UN PASSATEMPO

Quaderno, matite colorate, libro, parole crociate, sudoku, biglietto della lotteria o giochino piccolo (formato viaggio)

NO OGGETTI USATI o in ottimo stato

NO Matite a metà

NO Pennarelli scarichi

NO Giochi grandi

NO dido' (o altre paste modellabili) aperte e secche

• UNA COSA CALDA

Guanti, sciarpa, cappellino o calze calde

Indumenti tipo maglioni, felpe, tutine ecc. SOLO per i bambini

NUOVO O OTTIMO STATO

• UN PRODOTTO DI BELLEZZA

Spazzolino, dentifricio, crema, bagnoschiuma, shampoo, profumo ecc.

SOLO COSE MAI APERTE

NO Campioncini

NO Prodotti Scaduti

NO Trucco

• UNA COSA GOLOSA

Caramelle, cioccolatini, biscotti

NUOVI E CONFEZIONATI

NO Prodotti deperibili a breve

NO Prodotti aperti

NO prodotti liofilizzati (ciobar ecc.)

NO Prodotti da cucinare (farina, polenta, ceci, lenticchie, ecc.)

• UN BIGLIETTO GENTILE

Bigliettino di auguri o 1 disegno/decorazione fatta a mano

NO sottolineare stato economico ("a te che sei povero" per esempio) ma più frase motivazionale ("spero ti farà piacere e ti aiuterà ad andare avanti")

REGOLE SCATOLA

Dimensione scatola delle scarpe - Dimensione adeguata al contenuto - Prodotti nuovi e mai aperti o per certe categorie in ottimo stato - Scatola chiusa e impacchettata con cura - Destinazione scatole ben visibile.

NON TUTTO FA PIACERE

L'intento non è di svuotare l'armadio di cose vecchie ma di FAR PIACERE ad una persona sconosciuta e bisognosa la sera di Natale. Perciò è molto importante il rispetto delle regole come Cosa metterci dentro e Come confezionare la scatola!